

**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

Assessore alle Risorse, all'Innovazione
e alla Digitalizzazione

Maurizio Manzi

COMUNE DI CREMONA**- 2 DIC 2016****UFFICIO PROTOCOLLO**

Prot. Prec. n. 67154

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0074231	02/12/2016
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

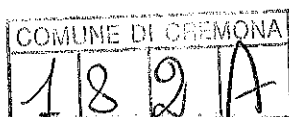
- Gentile Prof.ssa Lucia Lanfredi
- Gruppo Consiliare
- MOVIMENTO 5 STELLE
-
-
- SEDE

Cremona, lì **30 NOV. 2016**

Oggetto: **Risposta scritta all'interrogazione del Gruppo Consiliare MOVIMENTO 5 STELLE, a firma Lucia Lanfredi, in tema di utilizzo dei proventi da violazioni del Codice della Strada (prot.n. 0067154 del 07/11/2016)**

Vista l'interrogazione di cui all'Oggetto che si riporta qui in allegato e dopo approfondita e attenta valutazione di quanto disposto dagli artt. 25 e 40 della Legge n.120/2010 di riforma del Codice della Strada, si formulano le seguenti risposte:

- 1) Primo Quesito. Non è stato richiesto alcun parere alla Corte dei Conti, Sezione Lombardia, in quanto, alla luce dei numerosi pronunciamenti che in questi anni si sono succeduti da parte delle diverse Sezioni Regionali della suddetta Corte, si ritiene tale parere non necessario ai fini delle decisioni assunte; si ritiene infatti sostanzialmente corretta la destinazione dei proventi derivanti da violazioni del Codice della Strada decisa da questa Amministrazione Comunale per l'esercizio 2016. Si richiama in particolare il parere espresso dalla Corte dei Conti, Sezione Lazio, n.142/2011 secondo cui la custodia dei cani randagi, rientrando nella competenza delle Amministrazioni Comunali, realizza quel nesso logico che permette di destinare quota parte delle risorse finanziarie provenienti dalle sanzioni per violazione del Codice della Strada alla custodia dei cani randagi stessi, intesi questi ultimi quali potenziali ostacoli alla sicurezza stradale.
- 2) Secondo e Terzo Quesito. Si ritiene non vi sia alcun ostacolo, sotto il profilo amministrativo e contabile, tra la costituzione di una società di servizi in *house providing* e il finanziamento delle prestazioni dalla stessa società rese attraverso proventi derivanti da violazioni del Codice della Strada. Si ribadisce, inoltre, che l'unica ragione dei controlli attivati dalla polizia municipale sul territorio comunale e le eventuali sanzioni derivanti dai controlli sia esclusivamente riconducibile alla necessità di rispettare le regole della viabilità e della sicurezza delle strade, anche al fine di tutelare gli utenti più deboli.
- 3) Quarto Quesito. Non è stato richiesto alcun parere alla Corte dei Conti, Sezione Lombardia, in quanto, alla luce dei numerosi pronunciamenti che in questi anni si sono succeduti da parte delle diverse Sezioni Regionali della suddetta Corte, si ritiene tale parere non





Cremona

COMUNE DI CREMONA

Assessore alle Risorse, all'Innovazione
e alla Digitalizzazione

Maurizio Marzi

necessario ai fini delle decisioni assunte; si ritiene infatti sostanzialmente corretta la destinazione dei proventi derivanti da violazioni del Codice della Strada decisa da questa Amministrazione Comunale per l'esercizio 2016. Si richiama in particolare quanto disposto dal citato art. 40 della Legge 120/2010 secondo cui la destinazione dei suddetti proventi riguarda:

- a) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei servizi di polizia municipale;
- c) il perseguimento di altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale della polizia municipale;
- d) le assunzioni di personale stagionale (a tempo determinato) della polizia municipale.

Si richiama inoltre il parere espresso dalla Corte dei Conti, Sezione Toscana, n.104/2010 secondo cui non sono finanziabili con i suddetti proventi:

- a) le assunzioni di personale della polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) l'acquisto di vestiario per la polizia municipale;
- c) l'acquisto di carburante per i mezzi della polizia municipale;
- d) la spesa per l'energia elettrica per illuminazione pubblica;
- e) le rate di ammortamento dei mutui anche se contratti per le finalità di cui all'art. 40 della Legge 120/2010.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

- L'Assessore alle Risorse, ICT e Agenda Digitale

- Maurizio Marzi